

GLAG

Gruppo Lavoro
Associazioni Gonaresi

estate

Come gli uccelli...

**E... come cura
ricostituente.....
i fiori di carta!**

Amici e parassiti

SPECIALE

**Inserto a cura
della Scuola
Primaria
di Gonars**

**Un'esperienza
dal profumo
orientale**



Editore: Comune di Gonars

Direttore responsabile: Mario Boemo

Responsabile: Angela Plasenzotti

Sede presso la Biblioteca Comunale

Alle riunioni della redazione del GLAG vengono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni e comitati, enti pubblici e privati, fondazioni ed istituzioni gonaresi.

Alla stesura del presente numero, oltre i firmatari degli articoli, hanno collaborato:

Renato Blasini (*Amis di vie Rome*),

Simone Boaro (*Miez mil*),

Lauro Cocetta (*ACLI, Comune di Gonars, Biblioteca "D. Di Bert"*),

Michele Franz,

Mariella Malisan,

Rita Malisan (*Parrocchia di Gonars, Scuola Primaria di Gonars*),

Luisa Martelossi (*Associazione Insieme Ontagnano*),

Angela Plasenzotti (*Le Zebre*),

Paola Ronutti (*Ass. Ricreativa e Culturale Fauglis*),

Silvia Sattolo,

Dino Tondon (*Temolo Club*).

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e periodici 11/96 del 21.05.96

Progetto grafico: Silvia Sattolo, Gonars

Stampa: Graphic Studio, Gonars

Ogni autore scrive senza compenso, sotto la propria personale responsabilità.

La Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, Servizio identità linguistiche e corregionali all'estero concorre al finanziamento per la spedizione all'estero del periodico GLAG per i cittadini iscritti all'A.I.R.E.

Vi ricordiamo che potete consultare il GLAG anche su Internet al sito www.comune.gonars.ud.it



3 Le lettere

4-5 Un'esperienza dal profumo orientale

6 E poi si ricomincia...

7 "Non perdetevi il paradiso!"

4-5

Francesca Ciroi racconta la sua esperienza nella Missione archeologica Italiana dell'Università di Udine in Siria.

8 E... come cura ricostituente... i fiori di carta

13 Amicizia, musica e fuochi d'artificio

Amici e parassiti



6

Il bilancio delle attività della Libertas Gonars.

14-15 Il Calendario

L'angolo delle sagre

Amis di vie Rome

16-17 Come gli uccelli...

16-17



18-19 Il Comune informa

20 Come l'innamorato con l'innamorata!

Uno spaccato di vita degli anni '60 attraverso la figura di "Tufulut" descritta dal nipote Claudio.



7

La visita a Suor Letizia per i suoi novant'anni.

le lettere



Spett.le
Redazione del Glag

Biblioteca Comunale
Via E. De Amicis
33050 Gonars (UD) - Italia
e-mail: biblioteca@com-gonars.regione.fvg.it



Il 24 aprile del 1948 celebrarono il loro matrimonio nella Chiesa di Gonars Almiranda Tavaris e Vittorio Moretti. Oggi hanno festeggiato 60 anni di vita insieme. Hanno avuto 6 figli e con loro hanno superato tante difficoltà, ma sempre mano nella mano, "cridâsi e dopo corisi daûr" come dicono loro stessi! Un bellissimo esempio di amore coniugale. A loro va tutto il nostro affetto e tanti auguri!

Lucia Moretti

Cari amici di Gonars, per quelli che non mi conoscono sono Aldo Del Frate detto Aldo "albin", sono andato via da Gonars non per bisogno di lavoro ma solo per conoscere semplicemente un'altra nazione, ed è qui in Austria a Klagenfurt che ho trovato la compagna della mia vita, che mi ha dato tre figli, Mario, Roberto e Patrizia e tre nipoti Sebastiano, Fabio e l'ultimo nato a Vienna Antonio. Ora anche a Vienna c'è un Del Frate come a Gonars. Saluti dall'alpino Aldo.

Aldo Del Frate
Fischlstrasse 29 - A9020 Klagenfurt



Nella foto Aldo con i nipoti Sebastiano e Fabio.

Carissimi tutti, ne approfitto del meraviglioso mezzo di collegamento comunitario come lo è il GLAG per esprimere, come ho già fatto con tanti a voce, la mia gioia per aver potuto celebrare il 14 ottobre scorso il mio quarantesimo anno di ordinazione Sacerdotale assieme alla Comunità. Esprimere la mia riconoscenza al Signore e a tutta la popolazione proprio sul posto dove lo Spirito del Signore, attraverso il compianto mons. Zaffonato allora Arcivescovo di Udine, quarant'anni fa, mi ha unto ed inviato come missionario, è stato per me un avvenimento molto importante. Desidero inoltre esprimere la mia gioia anche perché quest'anno, dopo tanti anni, ho pure passato assieme alla



PADRE RODOLFO con alcuni dei suoi seminaristi. Due di essi sono stati ordinati Sacerdoti il 15 agosto 2007, gli altri due sono nella Teologia Internazionale.

Comunità le festività Natalizie e gustato tutte le belle iniziative che incrementano la fede e la solidarietà. Stavolta mi sono preso un periodo di sosta dalla missione piuttosto prolungato. Ritorno in Indonesia all'inizio di agosto. Nel frattempo, pur essendo lontano fisicamente dalla mia gente, mi sento impegnato per aiutarli nel post terremoto cercando degli aiuti per dei progetti alla cui realizzazione loro sono già impegnati nei limiti delle loro possibilità. Con i fondi raccolti da diversi benefattori, come già sapete, abbiamo potuto ricostruire ben 45 case ... il nostro contributo massimo per ogni casa si aggirava sui 3000 euro. Abbiamo inoltre costruito dodici posti di servizi igienici pubblici, tutti dotati con rispettivo pozzo per l'acqua. Alcuni di questi pozzi sono stati attrezzati di motore elettrico. Voglio ringraziare soprattutto il Gruppo Missionario Parrocchiale che costantemente si dà da fare per aiutare la mia missione e l'Associazione Naluggi

per l'attenzione attraverso le adozioni ai bambini di Timor. Attualmente siamo impegnati nei progetti del post ricostruzione case. Questa gente vive in una zona abbastanza impervia dove la vita è molto dura. Noi vorremmo aiutare tre piccoli progetti: il primo progetto riguarda l'agricoltura: si tratta di formare una piccola cooperativa che coltiva una pianta dalla quale si può ricavare carburante alternativo alla benzina. Piccola quantità ma sufficiente per le loro necessità. Per iniziare questa cooperativa si rende necessario un capitale iniziale di circa 5.000 €. Il secondo progetto riguarda l'acqua: che purtroppo scarseggia in detta zona. Sono in programma tre serbatoi che forniscono l'acqua a diversi villaggi. Ogni serbatoio prevede la spesa di circa 4.000 €. Il terzo progetto è la scolarizzazione: dare cioè la possibilità a circa 500 ragazzi di frequentare la scuola almeno fino alla fine delle medie. Occorrono circa 40 € all'anno per aiutare un bambino a comperarsi quaderni, libri ed altre cose necessarie per la scuola. Avere la possibilità di istruirsi è un diritto fondamentale per ogni uomo, ed aiutare i bambini di queste zone terremotate è un'opera di solidarietà tanto umana. Senza scuola questi bambini oltre che restare nell'ignoranza per tutta la vita, passerebbero la giornata sulle strade o nei cortili crescendo come vagabondi. Io sono convinto, che il Signore non mancherà di smuovere il cuore di tanta gente per continuare ad aiutare questi nostri fratelli nel periodo post terremoto. A Natale il Parroco mi ha consegnato 2.000 € come regalo della comunità in occasione del mio quarantesimo di Ordinazione sacerdotale. Questo regalo lo userò per aiutare la scolarizzazione dei bambini, che mi pare uno dei problemi più urgenti. Il Signore ricompensi tutto quello che fate, prima di tutto per la Comunità in cui vivete camminando insieme per la crescita di tutti. E mi auguro pure che tutto questo diventi anche un raggio di Speranza per il futuro dei nostri fratelli del mondo intero. In questi mesi io rimarrò nella casa dei Missionari Saveriani a Udine da dove oltre che incontrare amici e benefattori, seguirò un corso che mi aiuterà per ricominciare il lavoro in Indonesia con più specializzazione ed entusiasmo. Ogni tanto mi farò vedere anche in paese. Un caro saluto a tutti!

Vostro compaesano
P. Rodolfo Ciroi s.x.

Un'esperienza dal profumo orientale

Da ormai due anni faccio parte, assieme ad altri studenti e dottorandi, della Missione archeologica Italiana dell'Università di Udine che scava a Tell Mishrifeh in Siria. Fin dal momento in cui mi sono iscritta all'Università desideravo partecipare ad uno scavo archeologico così importante, poi un dì all'improvviso il direttore degli scavi in Siria il prof. Daniele Morandi Bonacossi mi chiamò... il mio sogno, come un lampo a ciel sereno, divenne realtà!



QUI SOPRA E NELLA PAGINA ACCANTO alcune immagini della missione archeologica italiana dell'Università di Udine a Tell Mishrifeh.

Il villaggio ottocentesco che poggiava sulle antiche vestigia di Qatna è ora disabitato, ma appena fuori dalle porte dell'antica città la vita si fa sentire: è la vita del villaggio attuale di Mishrifeh, lo scenario principale della mia avventura siriana.

Dopo un paio di giorni di assestamento e passato lo shock iniziale dell'arrivo, il lavoro pratico di archeologo iniziava ad ingranare.

Sin dall'inizio ho realizzato che, seppur limitatamente alla mia posizione di studente impegnato in Siria, avevo un ruolo di responsabilità in un progetto di ricerca ed ero parte attiva delle fasi del progetto.

Fin dalla mia partenza sapevo di essere stata posta a capo di uno dei due team di disegnatori che avrebbero operato sul campo. Il mio lavoro consisteva, e consiste dunque, nel realizzare rilievi topografici, meticolosamente curati nei particolari, delle aree portate in luce dalle squadre di archeologi che lavoravano nei diversi cantieri.

Pur avendo già partecipato ad alcuni scavi in Italia, tra cui ad Aquileia, trovo che l'esperienza orientale sia stata di gran lunga la più formativa ed utile per il proseguimento e l'approfondimento dei miei studi universitari, una vera aula didattica a cielo aperto.

Le giornate lavorative erano pesanti, ma talmente piene che le ore volavano; al mattino venivamo svegliati dal canto del gallo e alle cinque, ancor prima che il sole sorgesse, eravamo già operativi e ogni mattino l'alba che colorava il deserto all'orizzonte sembrava sempre più bella.

Il caldo iniziava a farsi sentire fin dalle prime ore del mattino, alcuni giorni credevo proprio di non resistere e verso mezzogiorno la fatica iniziava a farsi sentire sempre più forte, sia per noi, ma anche per gli operai locali che lavorano sotto la nostra supervisione sullo scavo. Nel caldo pomeriggio un paio d'ore di pennichella erano proprio dovute e poi l'ultimo sforzo fino al calare del sole, forse il più bel momento della giornata, quando sai che ormai la giornata di lavoro è finita e quello che ti meriti è un po' di relax e una chiacchierata sotto le stelle di un cielo siriano accompagnati da una tazza di tè e dal musicale canto dei grilli. Alcune notti erano rese ancora più particolari e calde dal lume di candela, la corrente infatti mancava spesso, a causa della vicina guerra in Libano. Una guerra che noi abbiamo conosciuto però, più attra-



verso le notizie che ci davano i nostri cari, dato che a Mishrifeh eravamo come fuori dal mondo, senza tv, senza internet, senza giornali e la vita del villaggio continuava indisturbata.

Molta gente del villaggio lavora con noi in cantiere sotto la nostra supervisione, questa è una buona occasione per vivere a contatto con la gente del posto, ciò è stato utilissimo per imparare a conoscere ed apprendere la cultura locale e anche un po' di lingua araba.

Ogni sera gli operai o anche i vicini di casa ci invitavano



nelle loro case per prendere un boccone del cibo tipico o una zarat, infuso di erbe e fiori tipo la nostra camomilla, e perché non a fumare tabacchi alla frutta con la loro pittoresca pipa ad acqua, l'arghilè.

A questo proposito volevo far notare che, a causa di tutto ciò che la tv ci propone così asetticamente, noi occidentali abbiamo molti pregiudizi, alcuni fondati ed altri no, sul mondo islamico-orientale; certamente fra le nostre due cul-

ture c'è un abisso, ma quello che ho notato nella gente comune è un grande senso dell'aiuto reciproco e della cordialità. Non tutti sono degli estremisti e una gran fetta della popolazione è gente comune come noi.

Oltre all'importanza dell'esperienza lavorativa e al contatto culturale con la gente del luogo, è stato straordinariamente importante poter viaggiare attraverso la Siria. Ho avuto la possibilità di visitare luoghi magnifici e siti archeologici che avevo conosciuto solo sui testi di studio.

Ogni giovedì pomeriggio iniziava il nostro week-end di ri-

persone. Su ogni lato si apre una porta, grosso modo al centro di ogni lato, per un totale di quattro porte urbane situate in direzione dei punti cardinali.

- III millennio a.C. (Antico Bronzo): i più antichi livelli di occupazione finora attestati.
- Durante il Medio Bronzo (2000-1600 a.C.), il sito, che a partire da questo periodo può essere identificato con il centro urbano di Qatna, fu insieme ad Aleppo e Mari uno dei maggiori regni e centri commerciali della Siria.
- Durante il Tardo Bronzo (1600-

1200 a.C. circa), Qatna fu un regno locale, che controllava territori di confine contesi tra il potere politico e militare degli Egiziani, il regno di Mitanni e gli Ittiti. Sul lato nord della collina centrale, invece, sorse il vasto Palazzo Reale, secondo palazzo più vasto in Siria dopo quello di Mari.

- Alla fine del Tardo Bronzo il sito fu definitivamente abbandonato forse a seguito di un violentissimo incendio che attorno al 1340 a.C. distrusse il Palazzo Reale, probabilmente durante una



Vi consiglio una lettura: "La rossa e il nero" un romanzo di Carmen Covito; Mondadori 2002 p. 286. La protagonista partecipa come fotografa alla spedizione archeologica a Tell Mabruk, organizzata dall'Università di Parma, entrando in un mondo emozionante e pieno di fascino che la cambia completamente. Per scrivere questo libro l'autrice si è documentata anche attraverso due viaggi in Siria.

poso che terminava venerdì sera; il venerdì è infatti il giorno di festa nei paesi di religione islamica. La maggior parte di noi però, invece di riposare, con la sacca in spalla, iniziava la seconda parte della missione e vestendo i panni del turista, anche se ormai ci sentivamo mezzi siriani, partiva all'esplorazione di un posto nuovo!

Ho avuto così la possibilità di visitare alcuni luoghi meravigliosi, come il Krak dei Cavalieri, probabilmente il più bel castello crociato del mondo; Damasco e Aleppo, città sensazionali senza tempo, dove i ritmi sono frenetici e l'antico della città vecchia si sposa con il moderno dei nuovi quartieri e con la povertà dei sobborghi.

Damasco in particolare offre degli angoli magici che affascinano e lasciano un'impronta indelebile nella mente e nel cuore, come una visita nei dedali della città vecchia, rimasta quella di un tempo, con i suoi bazar, i vicoli ciechi, i minareti e le moschee, i cortili con fontane delle tipiche case damaschine e i caffè.

Ma, credetemi, descrivere compiutamente le impressioni suscitate dall'impatto con uno scavo in Oriente e con la cultura orientale è un'impresa piuttosto ardua. È difficile trasmettere certe emozioni, ma se provate a chiudere per un attimo gli occhi e ad immaginare di trovarvi catapultati dalla piccola quiete friulana in un mondo magicamente strano, dove le donne sono velate, i muezzin cantano dai minareti che si stagliano all'orizzonte, l'odore delle spezie pervade i vicoli affollati di un souq, i bimbi giocano per strada mischiandosi alle greggi di pecore ac-

compagnate dai pastori beduini, dove la concezione di strada e soprattutto di codice della strada è relativo, dove le case sono in perenne costruzione e tutti parlano una lingua incomprensibile... se riuscite ad immaginare una parte di tutto ciò, potete capire meglio quello che ho provato quando ho messo piede in Siria.

Quest'esperienza mi ha lasciato una forte emozione nel cuore, uno stupore unito alla curiosità di scoprire, di vedere ed imparare ad apprezzare una cultura unica dalla storia millenaria che prima non conoscevo veramente.



campagna militare Ittita contro Quanta.

- Tra la fine dell'età del Tardo Bronzo e l'inizio dell'età del Ferro (1200- 600 a.C.), nel I millennio a.C. a Qatna si sviluppano intense attività artigianali e di immagazzinamento dei prodotti agricoli probabilmente controllati

da un edificio amministrativo. Questa zona fu poi un quartiere abitativo da cui sono state rinvenute ceramiche del XIII sec. a.C. e fu continuamente popolato anche durante il primo millennio durante i regni aramaici e i periodi delle invasioni assire e babilonesi.

- Nelle epoche successive, fra l'epoca classica e il periodo ottomano, fu spopolata e solo durante la metà dell'Ottocento, all'interno degli imponenti terrapieni dell'antica città venne costruito un moderno villaggio.



Alcuni dati sul sito di Tell Mishrifeh

Il grande sito di Tell Mishrifeh, l'antica città di Qatna, sorge nella zona centro-occidentale della Siria circa 18 Km a nord-est della moderna città di Homs, a metà strada fra Damasco ed Aleppo all'interno di una grande ansa dell'Oronte.

Nell'antichità Qatna era posta su un crocevia naturale e culturale che collegava la costa del Mediterraneo alla valle dell'Oronte e alla steppa desertica della Palmirena. Per Qatna passavano inoltre

le rotte commerciali che collegavano fin dal III millennio a.C. la Mesopotamia col Levante costiero, la Palestina e l'Egitto; ciò costituì la base per la sua notevole importanza commerciale, strategica e politica.

L'indagine archeologica nel sito di Tell Mishrifeh iniziò negli anni venti da parte di una spedizione francese, dopo un'interruzione di circa sessant'anni le indagini ripresero nel 1994 con una spedizione siriana e dal 1999 anche con la

collaborazione dell'Università di Udine e quest'anno è stato portato alla luce il monumentale Palazzo Orientale (II millennio).

Il Tell, che è ancor oggi un sito straordinario, è circondato da una fortificazione monumentale (metà del II millennio), costituita da terrapieni (1 km per 1 km) che danno al sito un aspetto quadrangolare. I terrapieni si ergono ancor'oggi fino ad un'altezza di 15-20 metri e cingono un'area di 110 ettari che ipoteticamente poteva contare nel suo abitato circa 20.000

E poi si ricomincia...



IN ALTO DA SINISTRA: Monica Mossenta - Valentina Cocetta - Irene Martelossi - Veronica Novello - Caterina Zuttion - Veronica Coden - Giulia Budai - Carlo Dose. **Sedute da sinistra:** Alessia Miatto - Carolina Urban - Veronica Mosca-Riatel - Alice Tittton - Anna Tavors.

La Polisportiva Libertas Gonars anche durante l'anno scolastico 2007/2008 ha organizzato diversi corsi tenuti dal prof. Cristian Tosolini:

- il **CORSO DI MINIBASKET**, che si conclude con il mese di maggio. In questa stagione gli iscritti tra i 5 e i 10 anni sono stati 80, ripetendo quindi il successo degli anni precedenti. Da sottolineare i buoni risultati ottenuti nel Torneo giocato dalla categoria aquilotti (97-98). I Corsi riprenderanno il 15 Settembre 2008 con gli stessi orari.
- i **CORSI DI GINNASTICA**, quest'anno, gli iscritti ai Corsi di Tonificazione

ne/Allungamento e a quello di Ginnastica dolce, sono stati 140. Il prof. Cristian Tosolini è stato affiancato anche dalla prof. Valeria Ursino. Tali corsi riscuotono sempre molto successo anche perchè gli iscritti possono scegliere se venire la mattina o la sera a seconda degli impegni di lavoro o familiari. I Corsi riprenderanno il 22 Settembre 2008 con gli stessi orari:

- lunedì e giovedì sera dalle 18.30 alle 19.30 e dalle 19.30 alle 20.30
 - martedì e giovedì mattina dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 10.00 alle 11.00
 - il **CENTRO VACANZE 2008** inizierà lunedì 9 Giugno, appuntamento molto atteso da bambini e genitori! Anche quest'anno il tempo a loro disposizione sarà di sei settimane e terminerà il 18 Luglio. Il coordinatore delle attività sarà il prof. Cristian Tosolini che seguirà i gruppi insieme alla prof. Valeria Ursino e al Sig. Stefano Martorano. Le numerose attività si svolgeranno nelle due palestre, nei campi all'aperto e nel Parco della Scuola Primaria con il seguente orario:
 - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.
- Come ogni anno i bambini andranno con lo scuolabus del Comune nel Parco delle Piscine di Torviscosa per una mattinata di giochi nell'acqua! Non vediamo l'ora di cominciare...

Per quanto riguarda il settore della PALLAVOLO, l'annata 2007/2008 ha visto un aumento numerico soprattutto di bambine di età 6/7 anni, per il resto i gruppi sono rimasti abbastanza simili all'anno precedente. La curiosità verso quest'attività coinvolge i bambini della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo Scuola Primaria sotto forma di attività motoria, per poi, nel Secondo Ciclo trasformarsi in vero e proprio sport.

Il desiderio di avvicinarsi alla Pallavolo è incrementato anche grazie alla presenza della prof. Valeria Ursino, che oltre ad insegnare la disciplina sportiva al pomeriggio, svolge un progetto di Attività motoria, presso la Scuola Primaria. Questo contribuisce a creare nei genitori e nelle bambine una sicurezza.

Gli stimoli e le motivazioni sono dati anche dalla partecipazione a tornei, incontri organizzati con le altre Società, per offrire alle atlete la possibilità di concretizzare, tramite le partite, il loro desiderio. Le atlete hanno dimostrato entusiasmo e partecipazione.

Dopo diversi anni, è rientrato nel "Team" della Società, il tecnico Carlo Dose, al quale è stata affidata la prima squadra della Pallavolo, l'Under 14, che tuttora è impegnata nel Campionato Provinciale.

Tutti i risultati dei vari campionati verranno pubblicati nel prossimo numero del GLAG.

“Non perdetevi il paradiso!”

Festa con le suore

“Non perdetevi il paradiso!”. Chi non si stancava di ripeterlo, accorata, insieme a dolcissime, puntuali domande, quel pomeriggio dello scorso primo maggio, a Peretola, era suor Letizia. Una suora meritatamente a riposo: frastornata per le raffiche dei flash (incontenibili al momento del taglio della torta), ma visibilmente raggiante per la possibilità di stringere mani, di chiedere dei tanti volti custoditi nel cuore, di rintracciare, tenacemente, nella memoria un nome per chi le si parava davanti col suo scrigno di ricordi da raccontare.

Lei: una minuscola, infaticabile, chioccia scura; noi: i tanti suoi pulcini di un tempo, intorno a farle festa, graditi, ma decisamente assordanti.

Ci siano ritrovati nel cortile delle scuole, materna ed elementare, che le "nostre" suore carmelitane reggono a Peretola: una quindicina di consorelle cariche di anni, divertite dal via vai delle vivande, degli scatoloni e delle borse che uscivano dal bagagliaio della corriera in vista del pranzo. Divertiti anche noi alla vista di molte di loro, che, in quanto a statura, parevano... la controfigura di suor Letizia: 'ché più piccola non si può! Durante il pranzo suor Maria Luisa le ha portato i saluti di tutta Pissatola e le letterine dei

bambini, ancora memori di super-patate al forno e delle sue polpette inimitabili.

Gratissimi i regali ricevuti insieme con gli auguri: un'icone "nostrana" uscita dalle mani di Carletto e una "sugherina" creata da Renata. Ma eravamo noi il dono più atteso per

il traguardo dei suoi novant'anni! Per questo, l'avevamo raggiunta laggiù, in pullman, a quattro ore di autostrada, dalle parti di Firenze, coinvolgendo gli amici di Pissatola, che si attendevano piuttosto il nostro quindicesimo ritorno nella grande piazza del loro paesino paesano, che anno dopo anno ci accoglie parato a festa. Ci torneremo.

E non si sono fatti attendere altri doni, stavolta indirizzati a noi: la parola incoraggiante di p. Dolfo durante la s. messa di ringraziamento, i festosi segni-impegno di suor Maria Luisa ad essere "luce del mondo" e "sale della terra", il saluto -giunto da Roma- di suor Angelisa, la madre Generale, le corse e le canzoncine irrefrenabili di Cindy e di Sofia (allegre vallette della comitiva), persino il barattolone del miele dell'amicizia del "fedelissimo" signor Remo. Non

ultima (mentre da Gonars giungevano notizie di piovvaschi), una splendida giornata di sole: insomma un piccolo assaggio di gioia, un semplice anticipo di... paradiso!



Associazione musicale C.E.Di.M. di Gonars

Nadia Olivo
C.E.Di.M.

I gruppi di educazione musicale dei più grandi 4° grado sono stati invitati ad esibirsi al concerto di gala che si terrà sabato 1° giugno 2008 ore 17.00 presso il teatro "Giuseppe Verdi" di Pordenone. Si è pensato di aprire il Coro "SiDoRèLa" a tutti i ragazzi che desiderino farne parte dai 7 ai 15

anni. I 34 ragazzi dei corsi di educazione musicale quest'estate dal 31 agosto al 7 settembre parteciperanno alla settimana internazionale dedicata all'approfondimento della didattica e della pratica corale, organizzata dalla Feniarco (Federazione Nazionale Corale) a Lignano Sabbiadoro.

La Scuola di Musica C.E.Di.M. intende continuare a sostenere il Progetto della Piccola Orchestra Giovanile, progetto gratuito per tutti i musicisti, aperto a tutti i ragazzi che praticano uno strumento musicale a qualsiasi livello. L'orchestra si esibirà il 13 giugno alle ore 20.30 a Corno di Rosazzo presso il Teatro

"Lino Zucco" e il 29 luglio a Lubiana (Slovenia) presso il Convitto "St. Stanislav" alle ore 20.30. Il nostro coro "Sine tempore" formato da ragazzi e adulti si ritrova ogni mercoledì sera dalle 20.45 alle 22.45 presso la Palestra di Base di Gonars. Chiunque desideri farci visita o provare a cantare sarà ben accolto.

Il coro si esibirà ad Adria (Rovigo) il 7 giugno 2008 presso il Teatro Comunale di Adria. Iscrizioni alla scuola di musica di Gonars per l'anno scolastico 2008/2009 per: **educazione musicale**

- coro
- coro di voci bianche "SiDoRèLa"
- coro giovanile

"Sine tempore"

- Piccola Orchestra Giovanile
- formazione strumentale: flauto dolce, flauto traverso, clarinetto, sassofono, tromba, violino, viola, violoncello, contrabbasso, chitarra classica, chitarra moderna, chitarra jazz, basso elettrico, percussioni, batteria, tecnica vocale,

soffeggio, fagotto, corno, fisarmonica dal 3 giugno al 22 giugno 2008 con il seguente orario: mercoledì 4 e giovedì 5 dalle 17.30 alle 19.00; venerdì 6 dalle 11.00 alle 13.00; mercoledì 11, giovedì 12 e venerdì 13 dalle 16.30 alle 19.00; mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20 e lunedì 23 dalle 16.30

alle 19.00. Dopodiché la segreteria chiuderà per la pausa estiva. I corsi per il nuovo anno inizieranno dal 14 settembre in poi. La segreteria aprirà dal 7 settembre al 12 settembre per le pratiche di inizio anno e la comunicazione dei nuovi orari di lezione agli iscritti.

E... come cura ricostituente... i fiori di carta!

È proprio vero che succede così. Due anni fa Giuliana Pian mi disse, "Luisa nel mio paese nativo Viscone, alla festa della Madonna Assunta del 15 Agosto, fanno la processione con la statua, e le donne del paese abbelliscono la strada dove passa la processione con dei fiori di carta. Che ne dici? Possiamo farli anche noi!" Dopo due giorni, lei ed io siamo andate a Viscone dalla signora che conserva questi fiori. Mi sono piaciuti subito: già con il pensiero li vedevo ad Ontagnano. Ma mi sono chiesta: "Come si fanno? Chi ci può insegnare?"

Due giorni dopo ci siamo messe al lavoro nella mia cantina-taverna con altre donne. Dopo un'ora non riuscivamo a fare niente: non ci venivano bene! Ma sotto la direzione puntigliosa e certosina di Jole Burino (*Rosetta*), tagliando e ritagliando la carta crespata, poi con i fili di ferro, colla, forbici, pinze, tronchesini e varie altre cose, si andava avanti con più attenzione, così che dopo una settimana, si incominciava a vedere qualcosa.

Tra battute, risate e soprattutto parlando delle nostre cose: chi della salute, chi dei problemi familiari, chi aspetta il libretto della pensione che non arriva mai, chi è sempre di corsa con l'auto per portare i figli nei vari sport e a scuola, piano piano questi fiori prendevano la loro forma, e, messi nei secchi vuoti, sembravano fiori freschi!

E così io, Giuliana Pian, Sabrina Bonini, Jole

Burino, Giuliana Rovere, abbiamo confezionato questi fiori per la festa del "Perdon dal Rosari" che cade l'ultima domenica di settembre. Abbiamo inoltre creato un fiore, e lo abbiamo battezzato "Fiore di Ontagnano" (giallo e verde, il colore dell'ex squadra di calcio Ontagnanese).

Abbiamo confezionato delle fioriere con gladioli rosa, dalie miste e il "Fiore di Ontagnano", l'arco della porta della Chiesa con rose bianche, gialle e rosa. Il risultato è stato molto soddisfacente. Quest'anno, un mese prima della Santa Pasqua, spronate in predica da Don Max, abbiamo confezionato tre belle campane con dei piccoli fiori di roselline e pratoline di colore rosa. Il lavoro ci ha impegnato giorno e notte, però il risultato è stato ottimo con la creazione di un capolavoro di estrema pazienza. Al gruppo si è aggiunta anche la mamma di Sabrina, Silvia Del Frate, che ha fornito un aiuto prezioso per riuscire a concludere prima di Pasqua.

Gli elogi sono stati parecchi, anche se si trattava di fiori di carta. Grazie! Adesso stiamo già pensando ai preparativi per il "Perdon dal Rosari" di quest'anno. Vi aspettiamo tutti alla processione dell'ultima domenica di settembre!

L'allegria, le risate e l'amicizia che si è formata fra noi, hanno contribuito a ridimensionare quelle preoccupazioni che, prima di cominciare questo stimolante e bellissimo lavoro, sembravano insormontabili.

Ed allora possiamo dire tutte assieme con voce forte "Evviva i fiori di carta"!!!

IL SAGRATO DELLA CHIESA

ornato a festa nel Perdon dal Rosari.



Francesca Ciroi
Circolo Artistico Culturale
"Le Androne"

Festa della Musica

Al via la seconda edizione il 20 e 21 giugno

Dopo il successo dell'anno scorso, l'Associazione artistica culturale "Le Androne", ha deciso di riproporre anche per l'estate 2008 la Festa della Musica. Per chi non lo sapesse già, questa festa che viaggia sulle note musicali è una manifestazione internazionale che si celebra ormai in parecchie città europee ed ha l'intento di diffondere la cultura musicale al di là delle barriere di genere, incoraggiando tutti, anche i dilettanti, ad esprimersi. Nata a Parigi vent'anni fa per iniziativa dell'allora Ministro della cultura francese Jack Lang, la festa della musica è diventata un appuntamento fisso per il calendario culturale e sociale di molti paesi e si svolge il 21 giugno di tutti gli anni, nel giorno del solstizio d'estate.

Siamo dunque giunti alla seconda edizione di questa manifestazione dall'aria frizzante che propone esibizioni musicali per tutte le orecchie, aprite dunque le vostre agende e prendete nota di quest'evento, perché il **20 ed il 21 giugno** prossimo la **Festa della Musica** riempirà le graziose vie e piazze del nostro paese trasformandole in palcoscenico per coloro che vogliono suonare! Vi informiamo che sono aperte le iscrizioni per la gita da noi organizzata a Torino e fissata per il 6 e il 7 settembre 2008; la gita comprenderà la visita alla città, allo spettacolare Museo Egizio (secondo museo in ordine d'importanza per l'Egitologia dopo quello del Cairo) e alla Reggia.

Per chi volesse maggiori informazioni per quanto riguarda la gita o la festa della musica o per chi volesse esprimersi questi sono i nostri contatti: le_androne@libero.it - cell. 348 8035587.

Amicizia, musica e fuochi d'artificio

Tradizionale cena dell'Associazione IDEA Onlus

Sabato 3 maggio scorso si è svolta, presso la Palestra Comunale di Gonnars, la tradizionale cena sociale dell'Associazione Idea Onlus (Indipendenza, Disabilità e Autodeterminazione).

La serata si è svolta nella tradizionale atmosfera di gioiosa e conviviale amicizia a cui hanno partecipato soci, volontari, parenti e amici simpatizzanti allietati dalla musica dei "Furlans a Manete" e dalle coreografie di Renzo Cecotti e dei suoi amici.

Un particolare ringraziamento agli "Amis di Vie Rome" che con la loro grande disponibilità, amicizia e impegno, hanno organizzato l'evento conviviale

che come ogni anno ha riscontrato un grande successo. Con gli stessi sentimenti Roberto Gregoretti e i soci di Idea ringraziano Dario Zampa che ha presentato la serata e ha intrattenuto gli ospiti, la Ditta Stardust di Basiliano che ha gentilmente offerto lo spettacolo pirotecnico con bellissimi fuochi d'artificio, l'Udinese Calcio e tutti i volontari, commercianti, simpatizzanti e amici unitamente all'amministrazione Comunale, che con ammirevole disponibilità hanno collaborato alla riuscita della serata, con la speranza di rinnovare questa iniziativa per il futuro, grazie alla sensibilità e accoglienza riscontrata in questi anni.

Amici e parassiti

Tra un po' si avvicina l'estate e con essa i rischi in cui il nostro fedele amico a quattro zampe incorre aumentano. Insetti di ogni genere sono pronti ad approfittarsi di una nostra distrazione e infestare (o anche solo pungere) il peloso amico. Ma cosa si può fare allora? Tanto per cominciare bisogna sapere di cosa stiamo parlando:

Zanzare: la loro puntura, per quanto fastidiosa, non è pericolosa. Il danno maggiore è dovuto al fatto che spesso trasportano malattie contagiando chi pungono di filariosi e leishmaniosi. La prima è dovuta a un parassita che colpisce cane e gatto. Le piccole larve entrano nel circolo sanguigno (senza mostrare sintomi) e crescono fino a ostruire il circolo ematico. I principali sintomi sono stanchezza, tosse, dimagrimento, edema polmonare, insufficienza cardiaca che si aggravano se l'animale viene sottoposto a sforzi. Se non curata ha spesso esiti fatali. E' importante, quindi, fare un test di controllo almeno una volta l'anno e effettuare della profilassi (prevenire) somministrando dei farmaci che impediscono al parassita di diventare adulto.

La leishmaniosi, invece, è trasmessa dai pappataci (sono simili



alle zanzare) generalmente si trova in un periodo che va da maggio ad ottobre e punge prevalentemente alla sera o all'alba. La malattia può presentarsi con diversi sintomi che non necessariamente sono tutti presenti: dermatite secca esfoliativa (come la forfora), perdita di peso, perdita di pelo, lesioni alle orecchie, perdita di sangue dal naso, crescita delle unghie accelerata, dolori articolari (il cane se ne sta immobile a testa bassa) e problemi agli occhi. Al momento non esiste una vera e propria cura, spesso si hanno delle ricadute e talvolta il cane convive con questa malattia anche per diversi anni. La profilassi per il cane può

limitarsi, però, a piccoli accorgimenti come far indossare al cane un collare repellente, in quanto nell'Italia settentrionale il pappatacio non ha fatto ancora la sua comparsa, però per chi dovesse andare in zone più calde sarebbe meglio evitare di far dormire il cane all'aperto.

Zecche: sono degli animali parassiti che succhiano il sangue per trarne il nutrimento necessario. La loro puntura non è fastidiosa o dolorosa il che è pericoloso in quanto non ci si rende conto di averla addosso. Si trovano preferibilmente in aperta campagna e certe zecche svernano sui mammiferi presenti in giro fino a primavera. I problemi che comportano le zecche sono dovuti alle tossine presenti nella saliva (può portare a momentanea paralisi e sparisce eliminando il parassita) e nelle malattie che trasportano. Usualmente ci vogliono 24-72 ore per trasmettere l'agente infettivo, è quindi essenziale rimuovere tempestivamente la zecca! Vediamo come:

1- lavare e disinfettare mani (l'ideale sarebbe indossare guanti in lattice), arnesi da utilizzare (meglio se si hanno pinzette apposite) e la

pelle dell'animale.

2- afferrare il corpo della zecca (senza schiacciarlo) e tirare lentamente e senza sforzare.

3- se rimane una piccola cavità avete fatto tutto correttamente, disinfettate e avete finito. Se invece è presente qualcosa di scuro, cercate di estrarla (se l'animale rimane tranquillo) o rivolgetevi ad un veterinario.

4- se dopo qualche giorno si verifica un ascesso bisogna assicurarsi di aver tolto la testa della zecca e disinfettare l'area con soluzioni alcoliche per almeno 5 minuti, in alternativa si può usare tintura di iodio (attenzione che i gatti non si leccino) o acqua ossigenata.

Ora che avete la zecca, non gettatela subito nel gabinetto e non schiacciatela tra indice e pollice! Immergetela prima in alcol, poi si potrà gettarla.

Per ridurre i rischi di infestazione è bene avere un giardino con erba falciata e, dopo le escursioni, controllare sempre il proprio animale pettinando con cura la pelliccia con la possibilità di eliminare le zecche prima che si attacchino. Ciò può essere fatto anche per i gatti che vivono liberi.



Roberto Gregoretti
Associazione Idea Onlus

CHE COS'È IDEA ONLUS

L'Associazione Idea Onlus (Indipendenza, Disabilità e Autodeterminazione) che ha sede a Terzo di Aquileia, è composta esclusivamente da persone con disabilità permanente, grave e con limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita.

Filosofia di IDEA è che deve essere il disabile a determinare la propria vita attraverso il potenziamento delle risorse umane dello stesso al fine di poter concepire una Vita Indipendente che offra pari opportunità fruibili dalle persone normodotate. L'Associazione IDEA funge da grimaldello insegnando al disabile quali sono le chiavi che gli apriranno le porte per soddisfare le sue necessità. Essa si propone come uno sportello-agenzia presso cui rivolgersi per reperire dati, informazioni, consigli sulla Vita Indipendente. Il loro supporto è anche finanziario nei confronti di quelle persone con gravi handicap che si trovano in difficoltà finanziarie e che quindi si trovano nell'impossibilità di curarsi o di acquisire attrezzature specifiche che li aiutino a interagire con la realtà quotidiana.

Massimo Asti
Studente di Medicina Veterinaria

[GIUGNO]

8 domenica

A.N.A. Gonars

Gita sociale alpina al Parco della Sicurà (VR)

CONSULTA ANZIANI

Soggiorno marino a Grado dal 9 al 21 giugno.

giugno - luglio

POLISPORTIVA LIBERTAS GONARS

CENTRO VACANZE. Dal 9 giugno al 18 luglio, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, si svolgerà l'attività sportiva e ricreativa del Centro Vacanze della Polisportiva Libertas.

giugno - luglio

COMUNE DI GONARS E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**LABORATORI ESTIVI.** Dal 9 giugno al 1° agosto si svolgeranno i seguenti laboratori: laboratorio fotografico, laboratorio botanico-faunistico, laboratorio di archeologia rurale, laboratorio musicale, laboratorio notturno, laboratorio arti decorative, laboratorio di narrazione, laboratorio "i nostri amici animali".

giugno - luglio

ORATORIO PARROCCHIALE E COMUNE DI GONARS ESTATE RAGAZZI

I giochi dell'Estate Ragazzi avranno inizio il 20 giugno e si concluderanno il 5 luglio, le attività di gioco si svolgeranno presso la Casa Canonica di Gonars e nel parco adiacente.

20 venerdì

SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIOVANNI BOSCO"

Festa di fine anno scolastico con gli interventi dei bambini e il momento conviviale finale.

[LUGLIO]

21 sabato

SKATING CLUB GONARS

Saggio di pattinaggio di fine anno presso la pista nel parco della canonica alle ore 20.30.

21-22 venerdì e sabato

CIRCOLO ARTISTICO CULTURALE "LE ANDRONE"

Festa della Musica nelle vie e piazze di Gonars.

22 domenica

A.N.A. GONARS

Inaugurazione cippo monumento Alpini e piazzale degli Alpini.

20 o in caso di maltempo il 27 venerdì

SCUOLA MATERNA STATALE DI FAUGLIS

Festa di fine anno scolastico: un'occasione d'incontro tra i bambini, le insegnanti, il personale non docente, le famiglie e per far conoscere la scuola ai bambini che la frequenteranno il prossimo anno.

13 domenica

PARROCCHIA DI "S. CANCIANO M." GONARS

Ricorrenza della Madonna del Carmine, venerata nelle cappelle dell'asilo e della chiesa parrocchiale: S. Messa di don Paolo Budai, ore 11.00.

26 sabato

PARROCCHIA DI "S. CANCIANO M." GONARS

Festa dei SS. Gioacchino ed Anna, genitori della Madonna, offerta di fiori e S. Messa di ringraziamento delle mamme e dei nonni.

dal 27 al 3 agosto

CAMPO SCUOLA ZONALE

Parrocchia di Gonars, è programmato il seguente campo scuola: dal 27 al 3 agosto ad Avaglio, medie. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai catechisti e agli animatori.

Gruppo Marciatori "Amis di Vie Rome"

Giugno**Domenica 01** - CARGNACCO Marcia dei borghi km 6-10 - Partenza dalla sede alle ore 8.00**Lunedì 02** - LATISANA maratona città di Latisana km 6-12-21 - partenza dalla sede ore 7.45**Sabato 07** - GONARS Camminata ecologica nel parco del Corno km 4 - Ritrovo nel parco delle scuole alle ore 16.30**Domenica 08** - MONTE DI PRAT FORGARIA A spas par Mont di Prat km 4-6-12-20 - partenza dalla sede ore 6.30**Sabato 14** - REMANZACCO Corriamo al raga park km 6-12 - partenza dalla sede ore 15.45**Domenica 15** - BASALDELLA Passeggiata alpina lungo il Cormor km 6-12-21 - partenza dalla sede alle ore 6.30**Domenica 22** - STOLVIZZA DI RESIA inizia l'estate sul percorso circolare km 6-10 - partenza dalla sede alle ore 7.00**Domenica 29** - PURGESSIMO DI CIVIDALE DEL FRIULI marcia del crostolat km 7-14-18 - partenza dalla sede ore 7.00**Luglio****Domenica 06** - BUERIS Il salt dal crot km 6-12-18 - partenza dalla sede alle ore 6.45**Domenica 13** - VEDRONZA Marcia valli del Torre km

4-7-15-23 - partenza dalla sede alle ore 7.00

Domenica 20 - BORDANO Sulle ali delle farfalle km 4-7-14-21 - partenza dalla sede alle ore 7.00**Domenica 27** - MORUZZO Marcia dell'amicizia km 7-12-21 - partenza dalla sede alle ore 6.45**Agosto****Sabato 02** - PORCIA In cima al campanile km 6-12 - partenza dalla sede alle ore 17.00**Domenica 03** - CRAUGLIO Un zir pai Gai km 6-12-20 - partenza dalla sede alle ore 7.45**Sabato 09** - PERTEGADA La ferragostana km 6-12 - partenza dalla sede alle

ore 17.00

Domenica 10 - FLAIBANO Marcia a tutto frico km 6-12-18 - partenza dalla sede alle ore 7.00**Venerdì 15** - VILLANOVA DELLE GROTTI Camminiamo insieme km 4-6-12-16 - partenza dalla sede alle ore 7**Domenica 17** - PIERIS Marcia dello sport km 6-12-18 - partenza dalla sede alle ore 7.00**Domenica 24** - VILLANOVA DI PORDENONE Marcia del donatore km 6-10-20 - partenza dalla sede alle ore 7**Domenica 31** - CERNEGONS DI REMANZACCO Marcia ator pai trois km 6-12-18 - partenza dalla sede alle ore 7.00

L'angolo delle Sagre

FAUGLIS**dal 18 al 27 luglio 2008****Associazione Culturale Ricreativa Fauglis****Venerdì 18**

Ore 20.00 apertura festeggiamenti presso il campo sportivo - Chioschi e pesca di beneficenza -

Inaugurazione 7ª mostra "Questo l'ho fatto io" nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma.

Ore 21.00 Ballo liscio

Ore 21.00 gara di briscola

Ore 24.00 pastasciutta gratis per tutti.

Sabato 19

Ore 20.00 apertura chioschi, pesca di beneficenza, mostra.

Ore 21.00 serata danzante con l'orchestra "Laki Band"

Ore 23.15 estrazione tombola

Domenica 20

Ore 19.00 apertura chioschi, pesca di beneficenza, mostra

Ore 21.00 serata danzante con l'orchestra "Pasqualino Petris"

Ore 23.15 estrazione tombola

Venerdì 25

Ore 20.00 apertura chioschi, pesca di beneficenza, mostra

Ore 21.00 gara di briscola

Ore 21.00 serata giovane

Ore 24.00 pastasciutta gratis per tutti

Sabato 26

Ore 20.00 apertura chioschi, pesca di beneficenza, mostra

Ore 20.00 concorso gastronomico a base di frittate organizzato dal gruppo donne coltivatrici

Ore 21.00 serata danzante con l'orchestra "Rita Gessi"

Ore 23.00 estrazione tombola

Domenica 27

Ore 19.00 apertura chioschi, pesca di beneficenza, mostra

Ore 20.00 premiazioni 7° concorso "Questo l'ho fatto io"

Ore 21.00 serata danzante con l'orchestra "I Collegium"

Ore 23.00 estrazione tombola

Ore 24.00 fuochi d'artificio**7° CONCORSO**

Questo l'ho fatto io

Anche quest'anno, dal 18 al 27 luglio, nell'ambito della sagra paesana di Fauglis, la locale Associazione Culturale Ricreativa Fauglis con il patrocinio del Comune di Gonars, organizza il 7° concorso "Questo l'ho fatto io" il cui sottotitolo recita "Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma".

Concorso a premi aperto a tutti relativo ad oggetti originali di propria creazione. Le creazioni possono avere i temi più vari e realizzate anche con materiali di recupero. Si accetta un singolo oggetto per ogni partecipante. Vi attendiamo all'inaugurazione venerdì 18 luglio alle ore 21.00.

Per informazioni e/o consegna dell'adesione rivolgersi a: Giannina Bagnariol (tel. 0432 993704), Alma Pertoldi (tel. 0432 993238) oppure inviare un'e-mail a: acr.fauglis@gmail.com

GONARS**dal 22 al 31 agosto 2008****Comitato Sagra paesana e Parrocchia "San Canciano Martire" "58ª Sagra paesana"****Venerdì 22**

Ore 20.00 apertura festeggiamenti - Doppia musica- Liscio e DJ

Ore 21.00 Gara di briscola

Sabato 23

Ballo liscio con orchestra - DJ e Gruppi

Rock

Ore 23.30 estrazione tombolissima

Domenica 24

UDINESE CLUB FEMMINILE "Le Zebre"

"24ª Pedalata Gonarese"

Ore 8.00 apertura iscrizioni presso il parco dei festeggiamenti, partenza ore 9.00, premiazioni ore 14.00, funzioneranno vari chioschi enogastronomici.

Ore 21.00 Doppia musica, Liscio e DJ

Ore 23.00 estrazione tombola

Venerdì 29

Ore 21.00 Doppia musica- Liscio e DJ

Gara di briscola

Sabato 30

Ore 21.00 Doppia musica- Liscio e DJ

Ore 23.30 estrazione tombolissima

Domenica 31

Ore 21.00 Doppia musica, Liscio e DJ

"17ª Festa delle torte"

Ore 23.00 estrazione tombola e chiusura festeggiamenti.



[AGOSTO]

dal 3 al 10 agosto

CAMPO SCUOLA ZONALE

Avaglio: dal 3 al 10 per le superiori. Nel corso dell'estate, i ragazzi che avranno preso parte ai vari campi scuola foraniali si ritroveranno in più occasioni, ospiti graditi i rispettivi genitori, (pizza, diapositive, giornalino del campo, ecc.) per ritornare sui valori dell'esperienza vissuta insieme.

6 agosto

PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

È possibile iscriversi fino al 6 agosto per partecipare al pellegrinaggio a Medjugorje che si terrà dal 6 al 10 settembre. La quota individuale è di euro 250,00 e comprende: viaggio con pullman riservato Gran Turismo, pranzi e cene, pernottamento presso pensioni locali e assicurazione. Per prenotazioni ed informazioni potete rivolgervi a: Michele Franz tel. 0432 99 22 85.



Come gli uccelli...

Mio nonno Francesco Del Frate: "Checo Tufulùt"

Ricordo il crepitio del fuoco ed il vivo vorticare delle fiamme, in quelle sere d'inverno che subito avanzano e perentoriamente cambiano la scena del giorno.

Mantengo amabili vestigia di quelle immense stanze soffusamente rischiarate con fioca luce, dove le ombre erano imponenti e le poche cose apparivano illuminate in minima parte, misticamente evidenziate. Nel loro netto contrasto tra chiaro e ombra sembravano custodire una reale essenza, un po' d'anima.

Nel mio scrutare da bambino, tutto appariva importante, legato ad un forte e puro significato. Sono i miei primi anni (1965/66/67); la nonna primeggiava ancora la scena nella cucina: chinata sullo "spolert", mescolava la polenta e una dolce fragranza si spargeva tra quei vecchi ondulati muri. Si alzava un caldo profumo che arrecava sapore di vita genuina. Sapori della natura, legati alla terra: la nostra grande madre. Ancora adesso mi sembra di vedere il nonno vagare in casa per prendere posto a tavola, davanti al tagliere con la polenta fumante, appena recisa con il filo, gli spicchi si aprivano lentamente; scene

oramai remote.

"Checo Tufulùt", l'appellativo con cui era più conosciuto in paese, era nato nel lontano 1902, con sani principi alla base del proprio vivere. Come tanti altri conduceva una vita strettamente vincolata alla natura ed al suo luogo di nascita: Gonars. Il suo mestiere era il contadino. Lui lo viveva con grande importanza, perché riteneva di dare (produrre) alimento sano necessario alla vita. Non che disprezzasse le altre occupazioni, ma le riteneva di secondaria importanza. In quegli anni la vita e le attività dell'uomo dipendevano molto dalle stagioni. Allora le cibarie, per la quasi totalità, erano prodotte dall'opera della famiglia. Si allevavano gli animali della stalla, quelli da cortile, poi si raccoglievano i frutti concessi dalla terra e dall'orto. Ogni periodo dell'anno aveva il suo evento importante, e per noi bambini era occasione di grande gioia, come fossero feste. Nei primi mesi dell'anno era ricorrente macellare il maiale, una gran festa in famiglia con parenti e conoscenti, una giornata piena: di lavoro, di gente e racconti. In seguito arrivava la primavera e con essa le primizie nell'orto. Poi la mietitura del

frumento, i bachi da seta (*cavalêrs*) che producevano i candidi bozzoli (*le galete*). Dopo sul finire dell'estate, la vendemmia e si pigiava l'uva a piedi nudi, un gran divertimento, e si beveva il mosto dolcissimo. Successivamente, in autunno, si era impegnati nel raccolto del granoturco a mano. Durante tale periodo la sera si radunavano le famiglie "*par scusâ le blave*"; e poi pian piano con l'accorciarsi dei giorni, ci si avviava verso l'inverno e si aspettava Natale, molto importante per noi bambini.

Il nonno viveva il suo lavoro come un mandato. Non ricordo un suo rammarico per troppa fatica, per troppe ore dedicate a giornate infinite considerati i tanti impegni da assolvere. Ogni giorno si alzava molto presto intorno alle quattro. Iniziava la sua giornata con l'accudire le bestie nella stalla, le puliva, poi dava loro da mangiare ed infine le mungeva; proseguiva poi con gli animali da cortile. La sera replicava. Nella bella stagione, ultimati questi primi e quotidiani impegni, si partiva per la campagna. Erano tempi in cui le macchine non erano diffuse, e poi per adoperarle ci voleva qualche padronanza con le

modernità. Lui nutriva una sua particolare repulsione per i mezzi a motore, celava un certo distacco. Il progresso non lo convinceva molto, sembrava nascondergli qualche sinistra sorpresa, e forse non aveva tutti i torti. Possedeva invece, un mezzo molto più naturale ed armonioso: il cavallo. Al pensarlo ora, lo ritengo sicuramente più nobile, anche se meno produttivo rispetto al gracchiante trattore. Il "Bajo", così lo aveva chiamato; lo ricordo ancora. Mantello rosso, criniera scura, una stella bianca sul muso, era un animale possente e tranquillo, sempre calmo.

Immagino ancora la solita rituale vestizione, con la cuffia per le orecchie, "*il comat, li brenis, li redinis*", il segno della croce sulla testa del Bajo, e via, jooooo! Velocemente saltavo sopra anch'io, ero felice e fiero allo sfilare del carro per la via, il "*Borc di Sore*", guardavo in giro per salutare gli amichetti. Si andava al piccolo trotto, e ricordo il frastuono dei pesanti colpi degli zoccoli sui brevi tratti di asfalto presenti solo nell'abitato. Rumori di altri tempi.

Un giorno, fortunatamente ero solo spettatore dell'episodio in cui il cavallo si spaventò, ed anziché entrare nel grande portone del cortile di casa, non so come e perché, si imbizzarri. Scappò deciso al galoppo, trainando il carro in mezzo all'abitato. Il nonno pur tirando a tutta forza le redini, per fermarlo, non riuscì ad arrestare l'animale impazzito. La tenacia del nonno e forse anche la fatica alla fine lo placarono. Si fermò dopo diversi chilometri, lontano da casa in mezzo ai campi. A me sembrò un episodio epico, che arrecava forza e valorizzava la figura del mio capostipite. Aveva domato la bestia.

Ricordo le tante attività svolte nei campi: dalla prima semina del granoturco a primavera; il raccolto del fieno, quando si facevano ancora i covoni e non c'erano le imballatrici, si caricava il carro a mano con le forche; per l'occorrenza io, tutto felice, guidavo il trattore, mi sentivo utile, importante. Il profumo dell'erba tagliata inebriava l'aria. Poi arrivava il raccolto delle patate e quello del frumento. Durante l'estate con giornate lunghe e calde ero impaziente nell'aspettare il turno in cui si sarebbe irrigato il mais "*da le aghe a le blave*". Un evento in cui noi bambini ci divertivamo moltissimo giocando nei canali dove l'acqua gelida fluiva portando vita alle colture.

Ricordo le rondini numerose con il vorticoso volteggiare in cerca del cibo, per portarlo al loro nido, da dove echeggiava l'insistente richiamo dei rondinotti. Quando la bella stagione volgeva verso l'inverno ed il lavoro nella campagna diminuiva, il nonno si adoperava in lavori manuali: riparava i cesti di vimini, rifaceva i manici in legno degli attrezzi, ricordo che costruiva le conigliere ancora in legno, ed ogni tanto da qualche tronco avanzato, mi ricavava qualche giocattolo.

I ricordi sono tanti. Rimangono, come un sorriso interiore.



**Quanta dignità,
quanta grinta
hai profuso.
Quanta fermezza
nelle tue parole.**

Poi l'incessante passare delle stagioni, ed il tempo inesorabile cambia tutto e tutti. Così, un po' alla volta il nonno ha perso la consistenza delle cose, si è sfilato dalla scena, è divenuto sempre più un critico, poi uno spettatore. Più in là ha capito che l'epoca gli stava sfuggendo, ed infine qualsiasi episodio per lui diveniva incomprensibile; negli eventi c'era un qualcosa che non lo convinceva.

Quanti ricordi, nonno. Quanto sano sudore in tutto questo. Quanta dignità, quanta grinta hai profuso. Quanta fermezza nelle tue parole. Precisione, sì la tua, ma da lì traspariva un'infinita determinazione, e l'obiettivo era spesso raggiunto. Quanto amalgama con

la fede, le tue azioni sempre pregne di fiducia e speranza, delineavano sicurezze, certezze nel Divino. Come gli uccelli che non si preoccupano di cosa e quanto mangeranno, ma sanno che ce la faranno perché Qualcuno guarda anche loro. Questo, ha dato anche a me molta convinzione. Grazie, nonno.

In fondo in fondo, i ricordi non sono mai sterili. Sono lì nel nostro archivio, prima li osserviamo senza approfondirli, poi li analizziamo e troviamo tanti insegnamenti e tanti perché. Ti sono grato perché sei stato un esempio prezioso.

Del passato mi mancano tanti momenti felici, e lo dico non perché allora ero un ragazzino spensierato, ma perché il significato intrinseco del vivere fondamentalmente era diverso e mi pare di averlo assaporato. Si viveva per essere. Sì, per essere forse un po' più felici, anche per le cose banali. Principalmente c'era la percezione del calore umano e del volersi bene sia nella famiglia, che nella comunità.

In questo attuale mondo non ti saresti riconosciuto.

Grazie per avermi fatto conoscere le virtù della tua generazione. Sapevi accontentarti di un nulla, perché in te avevi già tanto. Un pacchetto di tabacco per la pipa era un regalo immenso. Quella volta quando te lo portavo mi sembrava così strano che per te fosse una gran sorpresa, in fondo era un dono molto banale. Solo ora capisco: era il semplice gesto d'affetto che, per te, aveva molto valore.

Tu eri così sicuro e spavaldo, ed accettavi qualsiasi evento, senza grandi tragedie, con certa filosofia, alle volte anche con rassegnazione. Forse sapevi che non c'è nessuna porta che blindi fuori il proprio futuro, il proprio destino. Prima o poi quello entrerà, ed a questo devi trovarti preparato.

Come vorrei conoscere il tuo credo interiore, che ti dava energia e ti spronava. Il tuo vivere era marcato di fiducia e rispetto, segnalava una certezza, una forza, una convinzione.

Anche oggi molti sono convinti, altrettanto decisi e credono, principalmente in un valore che sta rinchiuso dentro il loro piccolo io: l'egoismo.

Soprattutto perché un po' di strada l'abbiamo percorsa assieme, ed il mio divenire è frutto anche della tua conoscenza, sono certo che questo mio pensiero lo condividi anche tu: il nuovo credo di oggi, così dominante e diffuso, difficilmente potrà adornare di felicità il vissuto di ognuno di noi.

il Comune informa

Protezione Civile

Nel corso del prossimo autunno si terrà un corso di base per i volontari della Protezione Civile e per coloro che desiderano fare parte della squadra comunale.

Il corso è stato organizzato in collaborazione con le squadre dei comuni di Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e in collaborazione con la Sede Regionale della Protezione Civile di Palmanova.

Lo scopo è quello di far comprendere il contesto regionale e nazionale in cui il volontario della Protezione Civile si trova ad operare nonché i ruoli, i compiti, le funzioni e i diritti/doveri che fanno capo ai volontari dei gruppi comunali. Alla prima parte improntata ad acquisire conoscenze a livello teorico, seguirà una seconda dedicata all'operatività nelle diverse situazioni in cui il volontario verrà chiamato ad operare.

E' chiaro, ormai, che al volontario di Protezione Civile non viene più richiesta la solamente la "buona volontà" o l'"infinita disponibilità" ogni giorno e a qualsiasi ora, ma anche l'impegno ad una formazione personale costante ed assidua allo scopo di fornire un migliore servizio alla comunità in base alle proprie qualità (con un occhio di riguardo alla sicurezza personale).

Naturalmente saranno benvenuti tutti coloro che manifesteranno il loro interesse a far parte della squadra comunale e che si iscriveranno al corso di base. Per ogni informazione ci si può rivolgere all'Assessore referente Lauro Giuseppe Cocetta (cell. 3295907399) o al manager della squadra comunale di Gonars Alex Cittadella (cell. 3408405440).

Lauro Giuseppe Cocetta
Assessore alla Cultura

ICI 2008

Il giorno 16 giugno scade il termine per pagare, senza alcuna sovratassa, la prima rata dell'Imposta Comunale sugli Immobili (la cosiddetta ICI). Le novità per quanto riguarda i terreni fabbricabili sono già state trattate nel numero scorso del GLAG. Ora vale la pena ricordare che la finanziaria del 2008 ha introdotto un nuovo sconto (detrazione) che si applica al momento del calcolo dell'imposta sull'abitazione principale e delle relative pertinenze. Il nuovo sconto è pari al 1.33 per mille della base imponibile fino ad un massimo di 200 euro al quale si deve sommare l'ormai classica detrazione, per il Comune di Gonars, di 186 euro. La somma delle due detrazioni fa sì che i fabbricati destinati ad abitazione principale situati nel nostro Comune, la cui rendita catastale sia inferiore a circa 585 euro, sono esentati dal pagamento dell'imposta (anche in virtù della possibilità di non effettuare il pagamento qualora la somma da versare sia inferiore a 10 euro).

Ecco un esempio di come si calcola l'ICI per un immobile destinato ad abitazione principale la cui rendita catastale sia di 850,00 euro:

1. calcolare la base imponibile aumentando del 5% la rendita catastale e moltiplicando il risultato per 100: $850,00 \times 5\% \times 100 = 89.250,00$ euro;
 1. ricavare l'imposta applicando l'aliquota unica del 4,5 per mille alla base imponibile: $89.250,00 \times 0,0045 = 401,62$ euro;
 2. calcolare la nuova detrazione ricavando il 1,33 per mille della base imponibile: $89.250,00 \times 0,00133 = 118,70$;
 3. sommare la nuova detrazione alla vecchia detrazione: $118,70 + 186,00 = 304,70$ euro;
 4. ricavare l'importo da versare sottraendo dall'imposta la somma delle due detrazioni: $401,62 - 304,70 = 96,92$ euro.
- L'importo da versare ogni rata sarà di 48,46 euro.

La scadenza per il pagamento della seconda rata dell'ICI è il 16 dicembre 2008.

Mara Bonini
Assessore al Bilancio

Biblioteca

Dallo scorso mese di maggio è cambiato l'orario di apertura al pubblico della Biblioteca comunale Daniele Di Bert. La struttura è accessibile negli orari seguenti:

LUNEDÌ	17.30 - 19.00
MARTEDÌ	15.00 - 19.00
MERCOLEDÌ	15.00 - 19.00
GIOVEDÌ	15.00 - 16.30
VENEDÌ	9.00 - 12.00

La Biblioteca offre i seguenti servizi:

- consultazione e lettura
- prestito di libri e riviste
- prestito interbibliotecario
- navigazione gratuita in internet
- stampe e fotocopie

Lauro Giuseppe Cocetta
Assessore alla Cultura

Smaltimento rifiuti

Il problema della gestione e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani è quotidianamente risaltata da tutti i mezzi di comunicazione. Anche nella nostra regione la situazione è seria, per cui non ci stancheremo mai di invitare i concittadini ad effettuare un corretto e puntuale smaltimento dei rifiuti. E' un vero peccato che il comportamento scorretto di taluni vanifichi l'impegno dei più.



Edicola votiva di Ontagnano

A sud della frazione di Ontagnano si trova un'edicola votiva dedicata alla Madonna, costruita dai nostri progenitori in prossimità del luogo dove si intersecavano tre importanti direttrici. Allora la pietà popolare voleva offrire momenti di riflessione al viandante che si trovava a percorrere quelle vie. Il tempo e le intemperie hanno lasciato il segno impietoso del loro passaggio e l'ancona è stata oggetto di diversi interventi fino a tempi relativamente recenti. Ora, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, l'Amministrazione Comunale procederà al suo restauro per fermarne il degrado e preservarne la struttura.

Pubblichiamo di seguito la relazione sullo stato di conservazione della parete muraria redatta della restauratrice Alessandra Bressan.

"Il giorno 13/11/2007 si è proceduto all'esame delle condizioni di conservazione della parete retrostante al pannello dipinto raffigurante l'Apparizione della Madonna di Lourdes.

Dopo lo smontaggio lungo tutto il perimetro della cornice lignea, si sono resi visibili i punti di ancoraggio alla struttura muraria del pannello dipinto. Essi sono costituiti da quattro staffe metalliche, con viti, collocate ai due lati della nicchia. Liberati i quattro punti di ancoraggio, si è potuto inclinare il pesante pannello e osservarlo dal retro, per capire i suoi elementi costitutivi. Si tratta di un unico pannello metallico, fissato per mezzo di viti, su una intelaiatura lignea costituita da listelli di circa tre cm. di spessore, che seguono sul retro tutto il perimetro del pannello e si completano con due traverse longitudinali.

Questo telaio di sostegno permette anche al pannello metallico di non appoggiare direttamente alla parete muraria. La rimozione del pannello metallico ha permesso di accertare l'esistenza di una porzione del dipinto murale che faceva parte dell'Edicola Votiva. Questo frammento è collocato sotto l'arco, in posizione leggermente spostata verso destra.

In esso è rappresentata la figura della Madonna di Lourdes, fino all'altezza del busto, con le mani giunte. La veste e il manto di colore bianco e la cintura azzurra. Si nota una campitura di colore chiaro che la circonda come un'aureola luminosa. La parete retrostante di questo unico elemento superstite è trattata con una campitura piuttosto scura, riconducibile allo sfondo di una grotta. Le condizioni di conservazione sono discrete.

Si rileva una superficie particolarmente offuscata e sporca da fuliggine e polveri atmosferiche, ma sostanzialmente integra. Si notano alcune esfoliazioni della policromia e sollevamenti dell'intonaco lungo i bordi piuttosto frastagliati. Alcune erosioni della policromia interessano soprattutto lo sfondo

scuro della grotta. Il resto della parete muraria appare costituita da mattoni parzialmente coperti da una prima stesura di arriccio.

Poiché nei lavori di ristrutturazione dell'edicola votiva si prevedono delle sollecitazioni sulla struttura muraria, si consiglia di eseguire la velinatura di protezione del dipinto per mezzo di garze e tele e l'applicazione di un pannello di protezione a diretto contatto con la superficie velinata."

Lauro Giuseppe Cocetta
Assessore alla Cultura

2° camminata ecologica

L'Assessorato all'Istruzione, insieme al Gruppo Marciatori Amis di Vie Rome, ha organizzato per il giorno 7 giugno la seconda camminata ecologica nell'ambito del Parco del fiume Corno. rivolta a tutti gli alunni, ai familiari, al personale scolastico e a tutti i simpatizzanti dell'Istituto Comprensivo di Gonars.

Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti presso il Parco dei Tigli alle ore 16,30. Alle ore 17,00 partenza per la camminata di 4 chilometri lungo i sentieri del Parco; durante il percorso è prevista una sosta con una relazione su alcuni aspetti naturalistici dell'ambito. Alla fine verrà offerta una pastasciutta a tutti i partecipanti.

In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata al sabato successivo.

È una occasione che gli amanti della natura e le famiglie della nostra Comunità non dovrebbero lasciare perdere.

Aurelio Di Benedetto
L'Assessore all'Istruzione



Affidamento taglio piante ed alberi di proprietà comunale

Si informa che il Comune di Gonars intende affidare a privati cittadini, in forma singola o associata, il taglio di alcune decine di alberi essiccati o da eliminare, di medio ed alto fusto, ubicati in aree di proprietà comunale.

Oneri a carico dei volontari:

- fornire tutte le attrezzature e mezzi necessari per il taglio degli alberi ad esclusione di quelli già forniti dal Comune e riportati nella voce successiva;
- il trasporto a rifiuto delle ramaglie e la pulizia dell'area. Il legname di risulta potrà essere trattenuto dai volontari;
- Oneri a carico del Comune:
- fornire l'autocarro munito di cestello ed operatore, per i tagli da eseguirsi in quota;
- organizzare la viabilità stradale in base alla singole esigenze di taglio;

Chi intendesse aderire a tale iniziativa dovrà compilare il modulo a tale scopo predisposto, reperibile negli orari di ufficio Tecnico o dal Sito Internet del Comune, entro il 14/06/2008. In base alle richieste pervenute sarà eseguito il riparto dei singoli lotti di taglio

Ivan Cignola
Il Sindaco

Come l'innamorato con l'innamorata!

Pace e bene.

Miei carissimi come iniziare? Una telefonata. La telefonista mi dice: "È una tua cugina da Gonars". "Pronto!". Dalla voce riconobbi mia cugina Lida Lacovig, dopo i saluti mi disse: "Senti, la signora addetta alla redazione del GLAG vuole una tua testimonianza sulla tua vocazione di monaca clarissa di clausura". Le dissi: "Se è per la gloria di Dio, sì".

Devo partire dalla base. I miei genitori: Ezio Lacovig e Teresa Biondini, nati a Gonars. Loro mi hanno dato l'ABC della fede cattolica. Sono cresciuta con questi sentimenti, nonostante le difficoltà sostenute nella



SUOR GIOVANNA (nella foto a fianco) ritratta nel monastero di Todi nel corso di una visita dei parenti gonaresi.

famiglia in ristrettezza economica; problemi di malattie dei miei fratelli; io sono la primogenita di quattro figli, lavoravo con mio papà in una bancarella a Trieste. Si vendevano: scarpe di cuoio, pedule, zoccoli etc... Perché una bancarella? Mio padre Ezio aveva avuto gravi problemi a Gonars (non si possono dire, peccerei, è meglio perdonare) così la licenza doveva averla mia mamma, se noi dovevamo andare all'estero.

Si sono sposati a Gonars e poi via a Trieste. Vissi nella Parrocchia di S. Maria Maggiore chiesa dei Padri Francescani. Così ho avuto l'impronta francescana fin dalla nascita, da notare che, appena nata, dovevo morire. Il progetto di Dio su di me era diverso da quello degli uomini. Frequentavo la scuola, ovviamente commerciale; a me piaceva molto la matematica; un giorno facevamo un compito in classe di matematica; il professore mi disse: "Meriti 10, ma solo ai professori si dà il 10, a te dò 9 e mezzo"; tutte facemmo una risata! Se invece mi avessero chiamata alla lavagna per la spiegazione, avrei fatto scena muta; la causa: un handicap dalla prima elementare, con la maestra pensavo: "Non posso espormi", mi intimidisco. Continuo: avevo diciannove anni circa, incontrai una mia amica di scuola, da anni che non la vedevo e mi disse: "Ancilla vieni a cantare nella parrocchia?" E così fu; a me piaceva molto cantare e anche ora. Una domenica di ottobre mi portò questa amica ad un ritiro. Era un pomeriggio, in una cappella delle suore francesi, cantavano il Vespri in latino-gregoriano, era esposto il Santissimo, si faceva l'adorazione; ero assorta nei miei pensieri e pregavo; ad un tratto nella mia anima sentii una voce (si intende non a parole) affasci-

nante, ancora me la sento: "Vuoi anche tu essere mia sposa come loro?"; nel mio intimo dissi: "Sì!" e da quel momento la mia vita cambiò: non mi piaceva nessun divertimento, la mia mente era fissa in Dio, come l'innamorato con l'innamorata! Nel mio pensiero mi dicevo: "Chissà se è una fantasia o cosa diabolica o altre cose?" Feci, come si dice oggi, colloqui con diversi sacerdoti esperti di vocazione, e tutti mi dissero che era una vocazione, una chiamata vera e precisa contemplativa di clausura, non di vita attiva come le suore missionarie. Il problema: dove? Nella mia parrocchia erano i Francescani, e mi chiedevano: "La sua componente femminile chi è?". Santa Chiara. Cercai un direttore spirituale che mi aiutasse nello Spirito e nella spiritualità clariana. Poi il problema di dirlo ai miei genitori. Avevo ventun anni. La mamma non voleva di clausura, ma di vita attiva sì, continuava a dire: "Non ti vedrò più!", credeva che là si impazzisse. Con papà era diverso; mi prese in disparte, quando mamma non c'era e mi disse: "Noi abbiamo bisogno di te, vedi: Anna deve finire la scuola per ragioneria e i tuoi fratelli sono ancora piccoli". Così dopo nove anni di aspettativa, d'accordo con mio papà (lui era liberale nelle idee, bastava che ci guardassimo negli occhi, ci capivamo a vicenda, papà era un tesoro) presi il treno senza dire nulla a nessuno, solo una lettera di saluto. A mamma dissi che andavo ad un ritiro. Il parroco mi dette gli orari del treno, le coincidenze per Todi. Anzi, tre mesi prima della partenza, con una lettera scrisse alla Badessa lo stato della mia salute fisica, mandai il foglio del dottore dichiarando che ero sana etc... cioè l'accettazione al monastero, così era la prassi, ora è diverso. Una mia carissima amica mi aspettava al treno consegnandomi la mia valigetta, contenente poche cose. Entrata in monastero nel 1953: tutto era bello, molto antico, molto mistico, silenzioso, ero felice con Gesù! Poi la battaglia quando venne mamma a trovarmi, potete immaginare. Povera mamma quanto l'ho fatta soffrire...



«Avevo ventun anni, la mamma non voleva di clausura, ma di vita attiva sì»

comunità e se è contenta la candidata, le monache devono fare le votazioni in segreto, sì o no; se la maggioranza è sì, farà i voti solenni per tutta la vita, invece se è no deve uscire dal monastero. Ecco tutto. Pace bene.